

PROGRAMMA STRATEGICO all 2

E' nato un gruppo spontaneo con la voglia di lavorare e far crescere le Sedi di Cislago e Saronno soprattutto come presenza attiva verso il sociale e la popolazione tutta.

- Valutato quanto previsto con la legge del terzo settore, in particolare in merito ai costi della gestione economica (commercialista e revisore dei conti come presenza costante),
- Valutata la necessità di tutti i Comitati dell'area Insubria di fare fronte comune per limitare al massimo gli esborsi economici data la scarsità delle entrate,
- Vista la possibilità che la nostra sede con 137 anni di storia possa essere commissariata e in seguito incorporata e annullata,
- Visto quanto occorso nei giorni scorsi alla firma dei nuovi contratti trasporti disabili dove il dott. Gemetti (capo servizio dei Servizi Sociali integrati del territorio) e la Dottoressa Zucchi (Vice dei Servizi sociali integrati) mi pregavano (presente l'assistente sociale e volontaria Borghi Martina) di rimanere,

mi sono fatto convincere a ricandidarmi come Presidente del Comitato, occupandomi principalmente dei rapporti istituzionali e della ricerca di nuove fonti di finanziamento tali da consentire non solo un sereno futuro al nostro Comitato, ma anche il completamento del magazzino alimenti e il deposito dei mezzi come pure la gestione del Consiglio nella sua interezza e funzionalità.

Ciò Premesso:

IL PROGRAMMA

Mantenimento di tutte le attività oggi in atto nel Comitato

Continuità per quanto riguarda l'operatività 118 (non si potrebbe fare altrimenti poiché la convenzione scade a fine 2020) implementando i corsi per la formazione di nuove leve.

A tale proposito mi è d'obbligo ricordare che nel 2019 le defezioni dei volontari dai turni 118 (non parlo di quelli notturni che potrebbero pesare sull'attività lavorativa di ognuno), ma di quelli prefestivi e festivi, hanno portato ad un esborso supplementare di circa € 50.000,00 euro.

Sociale

Coloro i quali hanno frequentato i corsi di primo soccorso breve non possono essere dediti al solo centralino o alla raccolta fondi, ma devono essere coinvolti in tutte le attività di CRI che portano beneficio alle persone nel rispetto dei sette principi.

A tale proposito mi preme ricordare che essere volontario vuol dire far parte della Croce Rossa, il che significa non Saronno, non Cislago o altre sedi, ma esser gente di Croce Rossa a livello internazionale, senza futili campanilismi. Se non si aderisce a questo concetto è opportuno cambiare Associazione.

La Croce Rossa deve riprendere la Sua immagine su tutto il territorio assegnato.

Ciò significa la sensibilizzazione di tutte le parti che contano presenti sul territorio di Saronno

-Caronno - Origgio - Uboldo - Gerenzano - Cislago, e con questo mi riferisco specificatamente ai Sindaci e agli Assessori, ai Servizi Sociali, ai Parroci alle Forze dell'Ordine per capirne le



esigenze e progettare le coperture degli eventuali bisogni sociali. Con quest'azione dobbiamo riportare la credibilità verso la nostra Associazione facendo loro capire che noi siamo diversi rispetto alle altre Croci presenti sul territorio, non perché più bravi, ma con una missione diversa, più completa. Quella delle varie Croci è solo una parte infinitesimale di ciò che fa ed è la Croce Rossa. La maggior presenza immediata sul territorio si otterrà anche con l'avvento di INTERREG, con corsi per la popolazione e la diffusione dei corsi DAE.

Ricordiamo che Croce Rossa è il primo soggetto, per legge, per la Protezione civile Sanitaria; per questo motivo già i Presidenti riuniti Insubria volevano che tutti i volontari avessero un minimo di preparazione, ognuno per la sua specializzazione in caso di chiamata.

Consideriamo a tal proposito che ci troviamo in uno snodo ferroviario di grande portata con un transito di persone considerevole che avrebbe bisogno di un posto di soccorso presidiato.

Un primo approccio con FNM era stato fatto in tal senso e occorrerebbe implementarlo.

Collaborazione con le realtà di volontariato presenti sul territorio,

Collaborare con le realtà associative presenti nei vari Comuni intesa non come sottomissione, ma come parte propositiva, trainante nelle varie attività; mi riferisco soprattutto alle varie Croci, alla Protezione Civile, ai gruppi Alpini, Carabinieri in congedo, alla Lega Tumori, all'Avis etc.....

Con quest'azione si tenderebbe ad evitare dispendio inutile di energie. Oggi ogni gruppo fa da sé, ogni Comune va dove vuole; serve una verifica immediata dei piani di emergenza comunali per valutare l'inserimento della Croce Rossa, altrimenti rimarrebbero i soli gruppi di Protezione Civile Locali, tralasciando la parte sanitaria.

E' indispensabile, nelle grandi calamità, ottimizzare e gestire in un'unica soluzione le forze sia umane sia finanziarie; questo consentirebbe di fare degli interventi davvero di grande aiuto ai bisognosi e nello stesso tempo tutte le forze collaboranti ne trarrebbero sicuramente un ritorno di immagine migliore rispetto all'attuale.

A tal proposito sarebbe indispensabile sviluppare un'attività di allenamento e prevenzione sull'emergenza.

Riprendere la parte sanitaria del territorio

Contatti con la dirigenza dell'ospedale, la possibilità di favorire eventi quali convegni mirati fra medici, in collaborazione anche con le aziende Farmaceutiche presenti sul Territorio, convegni di medicina su argomenti specialistici aperti alla popolazione, valutazione delle esigenze dell'ospedale cittadino e delle nuove ASL cercando, se possibile, di collaborare a screening di medicina preventiva sul territorio. Questo punto potrebbe essere sviluppato in collaborazione con altre associazioni.

Alcuni contatti sono già in corso e il Direttore Sanitario insediato a Busto Arsizio è solo in attesa di ricevere il nuovo Presidente con proposte di collaborazione concrete.

Abbiamo già in corso collaborazioni con le infermiere volontarie e con volontari per le Fiabe della Buona Notte; a tale proposito abbiamo già provveduto ad implementare il numero attuale dei possibili candidati.

Protezione Civile

In tutti i Comuni sono nate organizzazioni di Protezione Civile (finanziate) e purtroppo ci si è dimenticati che in passato Protezione Civile era sinonimo di Croce Rossa.

Abbiamo perso terreno soprattutto in immagine, ma anche nei finanziamenti locali e regionali. Non può esistere una protezione civile senza la Croce Rossa, ricca dei suoi principi basilari di Umanità, Neutralità, Imparzialità, Indipendenza, Volontariato, Unità, Universalità; non solo la CRI ha il diritto di essere riconosciuta parte essenziale delle organizzazioni di Protezione Civile locale e nazionale, ma ha anche diritto di ricevere un minimo di finanziamento per le



attrezzature necessarie (come è stato fatto per le associazioni comunali); a tal proposito sono in corso direttamente con Regione Lombardia approcci per lo sviluppo e la valutazione. Sarà compito della prossima Presidenza proseguire nel cammino.

Essere Vicini alle nuove emergenze territoriali

Quante famiglie senza un reddito sicuro, quante famiglie ridotte alla fame (700 famiglie sul territorio saronnese delle quali 400 solo a Saronno), i nuovi poveri che non sono più solo extra comunitari, ma i nostri stessi cittadini rimasti senza lavoro, gli esodati, intere famiglie sul lastrico; naturalmente per loro economicamente non possiamo fare nulla, ma potremmo aiutarli implementando accordi coi supermercati e/o aziende del territorio ritirando viveri in scadenza e distribuendoli in collaborazione coi servizi sociali ed eventualmente con altre associazioni.

Mi è d'uopo ricordare il recente accordo con Esselunga di Saronno e di Solaro, che porta ad aumentare il numero dei supermercati aderenti alla nostra raccolta alimentare: Tigros Saronno e Caronno, Lidl Saronno, Caronno e Cislago, U2 Saronno Via Volta e Via Prealpi + Rovello Porro. Questo comporterà la ricerca (già in atto) di nuovo spazio da adibire a magazzino.

Organizzare la distribuzione del Farmaco a persone anziane sole e bisognose, soprattutto nelle ore notturne, in collaborazione con l'associazione farmacisti che ha già sperimentato qualcosa di simile sul territorio.

I Servizi Sociali del Comune hanno l'esigenza di impiegare a spese dello stato le persone che usufruiscono del Reddito di Cittadinanza per ridare loro dignità lavorativa. E' in corso la verifica di un progetto in tal senso: per la nostra sede CRI potrebbero fungere da accompagnatori sui pulmini disabili.

Naturalmente il potenziamento verso i servizi sociali secondari dovrà essere approvato e concordato in fase di assemblea volontari e Consiglio

Avvicinare al Volontariato di Croce Rossa nuove forze

Poiché la proposta per una nuova CRI si basa su un volontariato ad ampio spettro, quindi non solo quello specialistico dei Soccorritori e delle Infermiere Volontarie, si potrebbe pensare di avvicinare alla Croce Rossa una quantità di persone significativa, proprio da inserire nelle nuove attività che si andranno ad attivare. Cercare fra i pensionati, giovani, scout, ragazzi delle scuole da coinvolgere, entusiasmare con operatività e gestiti da Tutor coinvolgenti.

Nuova Sede

A parte il default economico nel quale si è trovata l'impresa che ha in appalto i lavori, gli stessi dovrebbero riprendere regolarmente a breve ed essere ultimati senza soste. Se questo non dovesse avvenire, la pratica è già nelle mani del volontario avvocato Francesco Mitrano che, vista la tipologia contrattuale e le fidejussioni in nostre mani, nonché altri titoli, non avrebbe nessuna difficoltà a procedere all'escussione delle stesse consentendo il prosieguo dei lavori con altra impresa.

Consiglio però al Presidente entrante, chiunque esso sia, di lavorare in stretto rapporto con l'avvocato per non compromettere la pratica con azioni sbagliate.

Sede di Cislago

La sede di Cislago è strategica soprattutto per posizione e logica di territorio. Oggi (in verità da quattro anni) esiste un continuo tira molla fra l'Amministrazione Comunale e noi per abbassare il più possibile i costi sia di affitto che di gestione, ma anche per determinare gli spazi a nostra disposizione; questo in quanto il contratto ereditato era poco chiaro, ma soprattutto costoso.



Ad oggi abbiamo sospeso i pagamenti in attesa di decisioni da parte del Comune

Rapporti con Comitato CRI Insubria

I rapporti di collaborazione oggi sono notevolmente positivi; oltre ad affrontare di comune accordo con gli altri Presidenti di Varese, Medio Verbano, Luino, Valceresio, Busto e Gallarate le problematiche a divenire del 118, si valutano con progettualità i problemi regionali e finanziari dovuti sia alla legge del terzo settore che di Esacri Roma. A tal proposito pendeva sul capo del Comitato una somma di contributi TFR non pagata nel 2014 di 140.000,00 euro che siamo riusciti a ridurre a 54.000,00 euro da pagarsi a rate, alcune già versate, ma il prosieguo sarà compito del nuovo Presidente e Consiglio.

Lo stesso Comitato Insubria ci ha prestato a titolo gratuito 3 pulmini per il trasporto disabili consentendoci una sopravvivenza monetaria.

Continuare con la presenza gratuita di Antonio Antenore per la corretta gestione dei dipendenti, la collaborazione gratuita di Ceriani, dipendente Insubria, per la corretta gestione dipendenti servizi secondari e introiti e fatturazioni.

La collaborazione vale soprattutto con la rendicontazione 118 gestita da Pierangelo Volonté che consente un risparmio di energie notevole e una progettualità ed affidabilità di ritorno economico sicuro e competente

Volontari

La poca sensibilità dimostrata nella precedente gestione dai volontari nel mantenimento degli impegni presi con l'ingresso in Croce Rossa, porta a dover ricreare una coscienza di volontariato attivo che ha voglia di essere disponibile per i deboli, gli emarginati, pronto a risolvere i problemi della sede nella quale lavora.

Come abbiamo detto in precedenza, troppi sono i turni scoperti, soprattutto quelli di centralino, troppo pochi e sempre gli stessi sono dediti alle raccolte fondi in piazza, troppe le assenze ai servizi sportivi, troppi i buchi lasciati nei servizi convenzionati (118) senza rendersi conto che non presentarsi al turno potrebbe essere causa di interruzione di Pubblico Servizio.

Devono scomparire individualismi e rancori personali. Siamo Gente di Croce Rossa dedita unicamente al bene del prossimo bisognoso.

Non devono esistere atteggiamenti di bullismo fra volontari; odiare un tuo collega e perseguitarlo con minacce o frasi sconvenienti è bullismo: non possiamo insegnare agli altri ciò che noi non sappiamo fare!

Sito Internet:

Attivazione del sito internet con inserimento dei contenuti nelle strutture recentemente predisposte.

Opportunità per i Volontari

La ricerca e la creazione di sinergie e convenzioni con le realtà commerciali del territorio per fornire vantaggi concreti ai volontari

Nuovi Progetti

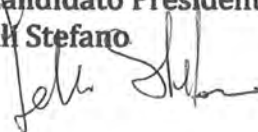
Nuovi e importanti progetti avrei pensato in questa fase, ma preferirei discuterli più avanti qualora andasse in porto la candidatura e ad attività avviata in quanto ritengo questo programma già molto gravoso e fin troppo lungimirante.



I progetti, infatti, dovranno essere proposti, concordati e sviluppati con i soci come prevede lo Statuto

Il programma è sicuramente importante e rappresenta una strada da percorrere; non sarà certo un'autostrada, ma lo sviluppo dipenderà molto anche dalla volontà delle persone che si andranno a contattare e dalla volontà di collaborare dei Soci attivi. A prescindere dai risultati che potranno essere più o meno soddisfacenti, posso garantire che metterò a disposizione l'entusiasmo che ho sempre prestato in tutti i progetti sino ad oggi realizzati.

**Il Candidato Presidente
Galli Stefano**



I Candidati Consiglieri

